

## IL SINDACATO DI PS

### «Via i divieti: funerali di Stato e nessun limite alle presenze»

■ «Funerali di Stato e partecipazione dei colleghi»: è quanto chiedono i sindacati di Polizia per le esequie dell'agente Pasquale Apicella. Ma è polemica, perché le disposizioni dei decreti governativi per l'emergenza Coronavirus impongono una partecipazione massima alle cerimonie funebri di 15 persone.

«Non vogliamo - spiega Fabio Conestà del Mosap - che la morte del collega rimanga solo nei ricordi di cerimonie e medaglie al valore. No, in questo specifico momento, diciamo no: e adesso basta. Per noi poliziotti di qualunque parte d'Italia il collega assassinato a Napoli per sventare un furto era un fratello, un

parente». E ancora: «Vogliamo partecipare in massa ai funerali. Altro che divieti. La nostra autocertificazione è la divisa che indossiamo con orgoglio e dolore che sarà bagnata dalle nostre lacrime».

Il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni, chiede anche lui «funerali di Stato, nel rispetto delle restrizioni del momento» ed esprime vicinanza alla famiglia. Apicella era un iscritto dell'Fsp Polizia. Dalla segreteria fanno sapere che si stanno facendo raccolte di fondi per aiutare i congiunti. Anche loro chiedono il funerale di Stato.

Stella Cappelli, segretario generale vicario, ricorda Apicella come un agente «coraggioso come un leone, lavoratore instancabile, sempre so-

lente nonostante tutto, disponibile con tutti. Aveva un amore sconfinato per la sua divisa». Mauro Di Giacomo, segretario provinciale Fsp Polizia di Napoli racconta: «È una vera guerra quotidiana, e noi continuiamo a versare un tributo di sangue altissimo. Ora ci stringiamo alla famiglia di Pasquale. Domani speriamo solo di non trovare i responsabili in un'altra auto contromano mentre scappano dopo un'altra rapina. Perché questa è l'offesa più grande».

**ChG**



Peso:11%